

Alla c.a. IV Commissione Consiliare
presso il Consiglio Regionale
della Toscana
4comm@consiglio.regione.toscana.it

Presidente della IV
Commissione Consiliare
Stefano Baccelli
s.baccelli@consiglio.regione.toscana.it

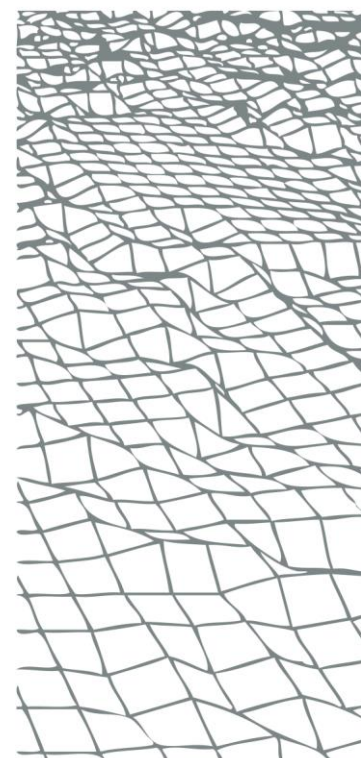
Assessore alle Infrastrutture,
mobilità, urbanistica e politiche
abitative della Regione Toscana
Vincenzo Ceccarelli
vincenzo.ceccarelli@regione.toscana.it

Firenze, 9 giugno 2020

Oggetto: Celerità e semplificazione dei procedimenti amministrativi nella
materia governo del territorio – Proposte INU Toscana

Egregio Presidente, egregio Assessore, egregi Consiglieri,
come segnalato durante l'audizione svoltasi presso la IV Commissione il
18 maggio u.s., ho il piacere di trasmetterVi il presente contributo da parte
della Sezione Toscana dell'Istituto Nazionale di Urbanistica relativo ai temi
oggetto di dibattito.

INU TOSCANA
Il Presidente
Francesco Alberti



INU
Istituto Nazionale di Urbanistica
Sezione Toscana
CF 80206670582
P.IVA 02133621009

E-mail: toscana@inu.it

Proposte della Sezione INU Toscana riguardo "alle iniziative da intraprendere al fine di conseguire una maggiore celerità e semplificazione dei procedimenti amministrativi nella materia governo del territorio per contrastare le problematiche derivanti dall'emergenza sanitaria Covid 19"

Le prime analisi sulla risposta dei sistemi economici e sociali alla crisi scatenata dalla pandemia confermano l'importanza del ruolo pubblico quale garante essenziale della sicurezza sanitaria e della tenuta socio-economica delle comunità e dei territori.

In questo senso il governo del territorio rappresenta uno strumento di importanza fondamentale per la stretta connessione fra la pianificazione spaziale e le tematiche emerse in questa fase di gestione della crisi pandemica, come la tutela dell'ambiente, l'importanza della mobilità collettiva, la resilienza e l'adattabilità degli insediamenti, il rilancio dei servizi pubblici, la lotta alle nuove povertà, il tema dell'abitazione.

INU Toscana ritiene pertanto essenziale difendere e rivendicare la centralità della pianificazione urbanistica in questo periodo di crisi, esprimendo preoccupazione per l'attacco al governo pubblico del territorio, sorto, soprattutto nel dibattito nazionale, in nome di generiche spinte deregolative.

Per questo INU Toscana auspica che la Regione Toscana possa contribuire a difendere l'importanza della pianificazione urbanistica in tutte le occasioni di concertazione nazionale, anche in nome dell'importante tradizione di governo del territorio svolta in oltre quarant'anni, che ha consentito di tutelarne la qualità degli insediamenti e del paesaggio, contenendo la dispersione insediativa e delle attività produttive, la cui correlazione con i rischi di insorgenza epidemica è confermata da diversi studi in materia.

Proprio al fine di tutelare e promuovere un'efficace governo del territorio, occorre al contempo agire sulla complessa architettura dei diversi livelli di pianificazione locale, non tanto per escludere o limitare la funzione di alcuni enti, quanto per renderne più efficace l'azione di governo. A tale riguardo occorre, da un lato, ottimizzare le relazioni tra i soggetti pubblici competenti e dall'altro, rendere più certa la fase di applicazione delle scelte di piano.

Tali obiettivi presuppongono sia scelte di lungo periodo, rispetto alle quali INU Toscana ha già avviato un dibattito interno al proprio organo direttivo, e che presto sarà aperto a tutti gli interessati, sia iniziative applicabili da subito.

Con il presente documento in particolare, si propongono alcune possibili azioni attuabili rapidamente, in quanto realizzabili senza complicate rivoluzioni normative, che comportano inevitabilmente costi significativi in termini di adattamento ed aggiornamento dei procedimenti in essere e degli strumenti vigenti.

Fra le iniziative perseguibili da subito, INU Toscana ritiene essenziale:

- 1) scongiurare il ricorso al governo del territorio mediante disposizioni legislative emergenziali (Piani Casa, ecc.) ribadendo la centralità e l'autonomia dell'ente locale (Provincia, Città Metropolitana, Comune o Unione di Comuni) nella formazione delle scelte urbanistiche;
- 2) difendere il principio dell'onerosità degli interventi urbanistici, non solo quale mera fonte di finanziamento degli investimenti pubblici locali, ma anche quale istituto finalizzato a redistribuire, in chiave locale, il surplus privato determinato dalle scelte di piano; in tal senso INU Toscana ritiene essenziale rilanciare il dibattito intorno all'aggiornamento dei sistemi di tassazione degli interventi urbanistici promuovendo la formazione di un Regolamento Regionale per l'applicazione del c.d. emendamento "Morassut" che ha introdotto nell'ordinamento italiano un sistema di redistribuzione del *capital gain* determinato dalle scelte urbanistiche, da tempo applicato con successo in Europa, per il co-finanziamento delle politiche locali, al fine di sostenere la ripartenza delle iniziative imprenditoriali nella fase post Covid, contenendo al contempo le derive tendenti alla radicale revisione del principio dell'onerosità degli interventi urbanistici/edilizi, valutare se introdurre misure straordinarie che consentano l'ulteriore dilazionamento temporale della corresponsione del contributo di costruzione;
- 3) contenere la ridondanza degli apparati normativi degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, introducendo a tal fine il principio della "non duplicazione della normativa sovraordinata", in analogia con i principi analoghi vigenti in materia di valutazione strategica e di impatto ambientale; inoltre, proprio con riferimento a tale principio occorrerebbe chiarire e limitare ulteriormente l'onere di ricorrere a verifiche di assoggettabilità a VAS per piani attuativi o

varianti minori, che spesso determinano l'apertura di procedimenti formali, privi di efficace ritorno sulla qualità delle scelte di piano;

- 4) agevolare la lettura degli strumenti conformativi (Piano Operativo) mediante l'introduzione di elaborati come la "carta unica del territorio", attraverso la quale individuare univocamente tutte le disposizioni locali vigenti su una determinata area, al fine di verificare la conformità urbanistico/edilizia degli interventi;
- 5) semplificare il rapporto fra i diversi soggetti del governo e del territorio e gli altri organismi pubblici interessati (Soprintendenze, Autorità di Bacino, ecc.), al fine di promuovere un'efficace collaborazione nella fase di formazione degli strumenti urbanistici; a tale fine si auspica un'ulteriore revisione dell'accordo MiBACT – Regione Toscana, allo scopo di avviare la composizione delle possibili conflittualità sin dalla fase iniziale di formazione degli strumenti urbanistici, e non dopo l'approvazione degli stessi; a tale riguardo, inoltre, si ritiene essenziale evidenziare che la revisione dell'accordo MiBACT – Regione Toscana dovrebbe considerare la formazione di apposite linee guida per la lettura della conformità paesaggistica delle previsioni urbanistiche che non comporti l'impropria anticipazione di scelte progettuali che non competono alla scala urbanistica;
- 6) attivare un tavolo di lavoro a livello nazionale, finalizzato alla significativa riduzione dei procedimenti di controllo degli interventi edilizi, il cui numero assorbe oltremodo le strutture di governo del territorio; ad esempio si auspica l'attivazione presso il MiBACT di un tavolo per l'individuazione di nuovi interventi di "lieve entità" da escludere dall'autorizzazione paesaggistica, anche in funzione dell'avvenuta conformazione dei piani urbanistici locali;
- 7) rafforzare i processi di informatizzazione e di condivisione delle informazioni geografiche, incentivando la formazione di un quadro conoscitivo unico e in continuo aggiornamento, già avviata a livello regionale, da condividere su piattaforma web. In prospettiva tale quadro dovrebbe ospitare anche l'aggiornamento degli studi specialistici per la pianificazione urbanistica (modellazioni idrauliche, microzonazioni sismiche, ecc.), la cui formazione dovrebbe essere sempre più demandata agli organismi pubblici competenti, e non al livello comunale.